



MUNICIPIO

Osservazioni del Municipio al rapporto del 4 dicembre 2017 della Commissione dell'Edilizia sulla mozione no. 3905 del 1° giugno 2017 dell'On. Giovanni Albertini (PPD), dal titolo "Ripristiniamo le fontane del lago di Lugano"

All'Onorando
Consiglio Comunale
Lugano

Lugano, 18 ottobre 2018

Onorevole Signora Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

in data 1° giugno 2017 l'On. Giovanni Albertini ha inoltrato la mozione no. 3905 dal titolo "Ripristiniamo le fontane del lago di Lugano", facendo riferimento alle fontane colorate presenti fino al 1998 e posizionate davanti alla Rivetta Tell, di fronte all'allora Kursaal.

L'obiettivo auspicato è quello di elaborare un nuovo progetto che riproponga le fontane sul lago, combinate con un gioco d'acqua sul piazzale del LAC, proponendo di indire un concorso pubblico di progettazione, atto a trovare delle proposte innovative.

Inoltre il mozionante accenna alla possibilità di far capo, per il finanziamento parziale dell'opera, a sponsor privati, con il sistema del finanziamento collettivo (crowdfunding).

Rapporto della Commissione dell'Edilizia

In data 4 dicembre 2017 la Commissione dell'Edilizia, dopo aver esaminato i contenuti della mozione, ha ratificato il proprio rapporto - che invita ad accogliere parzialmente la mozione - all'interno del quale sono state esposte le seguenti considerazioni.

La Commissione ha dapprima ripercorso la storia delle vecchie fontane, tolte per far posto all'opera effimera del San Carlino e non più ripristinate per varie ragioni, fra cui citiamo: la vetustà dell'impianto, l'ubicazione problematica per l'avvicinamento dei battelli in presenza di forte vento, il progetto in divenire del Lungolago (concorso vinto dagli architetti Buletti e Fumagalli).

In seguito la Commissione ha ricordato la proposta dell'artista Daniele Finzi Pasca a margine del progetto del LAC, ritenuta troppo costosa.

Infine ha spiegato la successiva e ultima proposta progettuale elaborata degli stessi architetti Buletti e Fumagalli, proposta poi fermata da un ricorso al Tribunale cantonale amministrativo (accolto) portante sull'impatto fonico dell'impianto stesso.

Entrando poi nel merito della mozione, la Commissione dell'Edilizia ritiene si debba rivolgersi alle poche società specializzate in materia; la formula del concorso pubblico sarebbe di difficile applicazione in questo campo a causa della specializzazione necessaria sia per progettare che per eseguire tale opera, e rischierebbe di ridurre il possibile numero di concorrenti.

La Commissione segnala inoltre la difficoltà di poter valutare l'impatto fonico senza avere prima elaborato un progetto di dettaglio, così come l'importanza di affrontare la tematica dell'ancoraggio delle strutture sul fondo del lago e reputa quindi impossibile poter allestire dei giochi d'acqua sulla piazza del LAC.

Infine, per il finanziamento dell'opera la Commissione concorda con la proposta del mozionante e suggerisce di coinvolgere le aziende partecipate (AIL, Casinò, ecc.), auspicando di ricorrere al sistema del crowdfunding.

Preavviso del Municipio

Il Municipio ha intenzione di procedere con l'elaborazione del nuovo masterplan del Lungolago, che consideri tutte le tematiche legate a quest'area pregiata.

In effetti è a tutti evidente che la pubblica fruizione del Lungolago e, più in generale, la promozione di strategie, strutture e modalità di gestione della fascia di territorio che costituisce l'affaccio del nucleo storico della Città sul Ceresio rappresenta non solo un'opportunità unica in termini turistici e di promozione del territorio, bensì anche un obiettivo chiaro per un miglioramento della qualità di vita di chi in Città vive e lavora.

Il nuovo assetto viario permette oggi di fare alcuni passi avanti per una riqualifica, anche se non consente ancora di pensare a una chiusura al traffico privato, ciò che renderebbe innegabilmente il Lungolago unico nel contesto cantonale.

È pure innegabile la necessità per la Città di sfruttare al meglio gli spazi urbani più centrali e limitrofi al lago per permettere l'esercizio permanente o temporaneo di alcuni servizi (pubblici e privati) - quali le mescite, i bar, le biglietterie, gli infopoint, i chioschi, ecc. - e per permettere lo svolgimento di manifestazioni ed eventi, in particolare durante la stagione estiva.

La concezione e progettazione di nuovi spazi a lago, in speciale modo sul demanio, dovranno forzatamente tenere conto del masterplan del Lungolago, che è chiamato in primo luogo a risolvere problematiche contingenti e funzionali: dal riordino dei posti barca, ai nuovi punti di accesso al lago per lo svago/turismo/sport, ecc.

Sicuramente, una volta chiarite le destinazioni sul Lungolago per le varie e nuove esigenze non considerate dal progetto Buletti & Fumagalli - prendendo peraltro spunto dai piani regolatori di altre città svizzere con situazioni di affaccio sul lago comparabili (per esempio Lucerna) - si potrà sicuramente promuovere un concorso anche per le fontane, che non dovranno per forza di cose tornare a vivere alla Rivetta Tell, ma che potrebbero trovare un'ubicazione diversa, se ritenuta migliore.

In effetti anche i competenti organi cantonali anche recentemente non si sono dimostrati a priori chiusi a valutare proposte diverse, ma senza una progettualità chiara non è pensabile che entrino nel merito di deroghe sul demanio.

Come si vede, il progetto riguardante il Lungolago implica scelte strategiche e interdisciplinari sia a livello pianificatorio che di misure concrete, in quanto i temi correlati all'utilizzazione del Lungolago sono molteplici e complessi.

In questo contesto è innegabile che rientrino a pieno diritto anche le fontane a lago, soprattutto se concepite in modo da costituire un'attrazione ulteriore per gli abitanti e i turisti.

Conclusioni

Riteniamo pertanto di condividere le considerazioni della Commissione dell'Edilizia, che però vanno in primo luogo trattate nell'ambito del masterplan, per procedere solo in un secondo momento con il proposto studio di fattibilità e/o un concorso d'architettura se possibile.

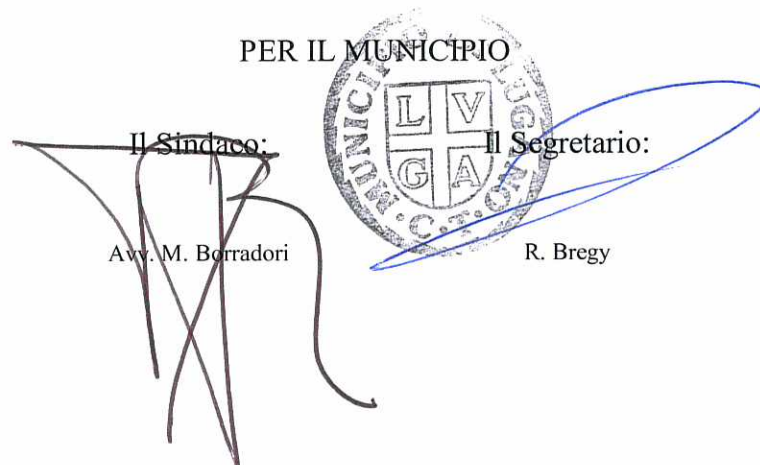
Si propone pertanto di aderire alla proposta della Commissione dell'Edilizia, tenuto però conto che lo studio di fattibilità proposto potrà avvenire in un secondo tempo, a seguito del masterplan del Lungolago, che sarà a breve intrapreso.

Con ogni ossequio.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:
Avv. M. Borradori

Il Segretario:
R. Bregy

The image shows the official stamp of the Municipality of Lugano, which is a circular seal containing the coat of arms of the city. To the left of the stamp is a handwritten signature in dark ink, identified as the Mayor (Il Sindaco) Avv. M. Borradori. To the right of the stamp is a handwritten signature in blue ink, identified as the Secretary (Il Segretario) R. Bregy.

Ris. mun. 18/10/2018